

PERGINE

Già nel 2017 la giunta aveva espresso parere positivo al progetto di riqualificazione per un investimento di 5 milioni di euro

Il piano attuativo presentato da Walter Prada prevede una struttura turistica e ricettiva su un'area di 12 mila metri

Zucar, Comune alleato dei privati

Negriolli: «Cambiamo il Piano territoriale di Comunità»

DANIELE FERRARI

PERGINE – Il progetto di riqualificazione e sviluppo turistico del compendio sulla collina dello Zucar potrebbe essere riavviato, ma prima servirà una modifica al Piano Territoriale di Comunità. La giunta comunale di Pergine ha esaminato ieri, su proposta dell'assessore all'urbanistica Massimo Negriolli, l'ipotesi di riavviare il "piano attuativo di iniziativa privata" presentato già nel 2013 dal imprenditore perginese Walter Prada (titolare dell'immobiliare "I.Due srl") per realizzare sulla panoramica collina dello Zucar (alla periferia sud-est di Pergine) un'articolata struttura turistica e ricettiva in un'area di oltre 12 mila mq riqualificando anche dei precedenti manufatti (stalle, magazzini e pertinenze) legati alle vicende storiche di "Villa Giulia" (poi diventata la clinica ex Villa Rosa).

Già nel 2017 la giunta perginese aveva espresso un parere positivo al progetto di riqualificazione elaborato ingegneri Roberto Lubich e Nicola Tabacchi (investimento di 5 milioni di euro), ma tutto si era arenato a fronte delle previsioni del Piano Territoriale di Comunità (Ptc), che nella zona prevede un'ampia "area agricola di pregio" vincolo che blocca ogni intervento di recupero e riqualificazione. «L'intenzione del Comune di Pergine è di riqualificare la collina dello Zucar e di prevedere una struttura ricettiva e turistica di qualità, migliorando anche la viabilità d'accesso dalle frazioni di Cirè e

IL PROGETTO

Idea presentata otto anni fa

Una veduta dall'alto del Piano attuativo per il recupero degli immobili sul colle del Zucar da trasformare in residenza, villaggio alberghiero e ristorante - panoramica attuale dell'area con l'ex Villa Rosa e subito a monte gli immobili interessati dal progetto. La giunta comunale di Pergine ha esaminato ieri, l'ipotesi presentata già nel 2013 dal imprenditore perginese Walter Prada (titolare dell'immobiliare "I.Due srl")



Maso Grillo (bypassando anche uno stretto porticato) – spiega l'assessore Massimo Negriolli, che presiede ora la nuova assemblea urbanistica della Comunità di Valle – nell'area non vi è mai stata una coltura intensiva o di pregio (vigneto) e poco si giustifica il vincolo di area agricola di pregio. Un'ipotesi che potrebbe essere stralciata (servirà una variante al Ptc), studiando con i titolari ed i progettisti dell'area delle ipotesi al-

ternative, ma valorizzando una zona che potrebbe assumere nuove valenze vista la possibile riqualificazione dell'ex Villa Rosa». Su proposta della vicesindaco Daniela Casagrande la giunta ha valutato anche l'ipotesi della settima farmacia sul territorio di Pergine, ma che apre incognite e perplessità in un territorio dove una sesta farmacia è stata da tempo autorizzata, ma mai sino ad ora attivata o richiesta in gestione. L'assessore alla cul-

tura Morgan Betti, nominato con decreto sindacale nuovo rappresentante del Comune di Pergine nel Coordinamento Teatrale Trentino, ha infine comunicato i nomi della rinnovata commissione del bollettino comunale, diretto dal giornalista Michele Gretter, e composta da Francesco Barni. Katia Ciurletti, Francesca Del-lai, Claudio Angeli, Anna Maria Daidone, Mariagrazia Corradi, Renzo Piva, Tullio Campana, Francesco Ochner.